Anno XVI. Sabbato 2 Luglio 1881 N. 156

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio è aperto l'abbonamento al secondo semestre al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 27 giugno contiene:

1. Decorazioni nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto, 12 maggio, che approva la ricostituzione del Consiglio d'amministrazione del fondo pel culto.

3. Id. 6 maggio che approva lo statuto della Cassa di risparmio di Vercelli.

4. Id. 5 giugno, che approva il nuovo statuto della Cassa centrale risparmi e depositi di Firenze.

5. Id. 16 giugno che approva una modificazione nel personale degli Archivi di Stato.

6. Disposizioni nel Corpo del R. Genio civile, nel personale telegrafico e militare.

La *Gazz. Ufficiale* del 28 giugno contiene:

1. R. decreto 19 aprile, che stabilisce le norme per il regolamento del commercio del bestiame fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

2. Id. 24 marzo, che autorizza la inversione del capitale del Monte Grano di Botticino Mattia a favore della Congregazione di carità.

3. Id. 26 maggio, che concede facoltà di derivazione d'acque ed occupazione di aree.

4. Id. 26 giugno, che stabilisce nelle città di Genova, Messina, Napoli e Venezia i depositi d'istruzione degli allievi guardie.

L'Associazione elettorale agricola

Dal Manifesto e dagli Statuti della *Associazione elettorale agricola* da noi ieri pubblicati, avranno veduto i nostri lettori quale è lo scopo di tale Associazione, e giudicato, speriamo, come noi, ch'essa sia di una grande opportunità.

Chi può, come noi, riandare l'andamento del reggime rappresentativo dei diversi Popoli da un mezzo secolo a questa parte, può ricordarsi, che laddove sono rappresentati nel Parlamento tutti gl'interessi e particolarmente quello che è il fondamentale tra tutti, perchè si identifica complessivamente col territorio della patria, colla maggiore produzione, col maggior lavoro e col maggiore consumo, cioè l'agricolo; la vita parlamentare ha proceduto sempre regolarmente, senza sbalzi, senza agitazioni pericolose, senza rivoluzioni, senza reazioni e con sommo rispetto alla libertà ed alla legge, lasciando luogo a tutte le riforme richieste dal paese e che si fanno in tempo opportuno.

L'Inghilterra, che fu maestra del reggimento rappresentativo a tutto il Continente, brilla appunto per queste qualità tra tutti.

Laddove invece si cercò di creare un antagonismo fra le diverse classi sociali e si misero in lotta i loro interessi e si trascurarono i principali tra questi e si fece della politica un mestiere particolare di dottrinarii di ogni specie, di dilettanti della rettorica parolaja e sofistica, di speculatori sull'ignoranza adulata, di riformatori per riformare anche quando nessuno ne sente il bisogno, il reggime rappresentativo ha fatto mala prova; poichè si ha oscillato sempre tra la reazione e la rivoluzione a danno degl'interessi e contro la libertà di tutti. Potrebbe fare prova di ciò la stessa Francia, che intende di fare da maestra sul Continente e più ancora la Spagna, i di cui esempi si tende ad imitare anche in Italia, la quale pure aveva dapp.ncipio ritratto più dirette ispirazioni dall'Inghilterra, che fu la Roma dei nostri tempi.

Ora a noi sembra, che massimamente dopo la riforma elettorale testè votata, che offrirà più largo campo ai sobillatori delle moltitudini ignoranti ed ai politicastri di mestiere di speculare ai danni dei più vitali interessi del Paese, agitando in varie guise, sia di tutta opportunità l'idea della formazione di una *Associazione elettorale agricola.*

La classe più numerosa e che forma la base più larga degli interessi generali e permanenti della Nazione, cioè quella che possiede e lavora la terra ed esercita la prima di tutte le industrie, l'agricola, deve cercare di essere rappresentata dovutamente nel Parlamento da persone che intendano e possano tutelare i suoi interessi meglio che da intriganti politici, o da legulei dozzinali, o da persone che non hanno una posizione indipendente.

In Italia si deve pensare a questo ben più che nell'Inghilterra; poichè colà il possesso del suolo è ristretto e persone, le quali sono influentissime, ma educate come sono a servire il pubblico, vengono per questo stimate anche dalle altre classi ed anzi giudicate necessarie al pubblico bene, perchè sono le più indipendenti e le più atte ad occuparsi della cosa pubblica. In Italia invece si va dalla grande alla media, alla piccola ed alla minima proprietà per gradi; cosicchè gl'interessi della intera classe agricola vengono ad essere gl'interessi di tutti. Perciò c'è la maggiore ragione che essi vengano rappresentati.

Di più l'Italia, per la sua posizione e per le sue condizioni naturali, economiche e sociali, è siffatta, che in essa si deve dare la massima importanza al progresso agricolo ed alle buone relazioni quindi fra i possessori del suolo e quelli che sono socii d'industria nell'agricoltura.

Noi abbiamo ancora centinaia di migliaia di ettari di terreni da conquistare colle bonifiche, molti altri da irrigare, da piantare a vigneti, ad oliveti, a frutteti, da rimboscare, tutto il suolo italiano insomma da ridurre a maggiore e migliore produzione; e ciò a vantaggio di tutta la popolazione, del commercio, delle finanze private e pubbliche. Bisogna adunque mandare al Parlamento persone che intendano questi grandi interessi, e che dopo essersi occupate metà dell'anno a promuoverli sulle loro terre, vadano l'altra metà a farli considerare in tutta la loro importanza al centro del Governo.

Un buon numero di tali deputati darà più sodezza e brevità alle discussioni, maggiore dignità e serietà alla rappresentanza nazionale, maggiore stabilità e coerenza al Governo, più opportunità di riforme e sicurezza di progressi economici.

Noi crediamo però, che questa classe di deputati futuri debba fare appunto quello che fanno molti Inglesi, cioè mettersi in evidenza col promuovere dovunque le grandi migliorie agrarie.

Quando si vedranno nelle singole regioni degli uomini indipendenti per censo occuparsi tuttodì delle grandi migliorie agricole, sia da per sè, sia col mezzo della associazione, beneficare una intera zona coll'accrescere il lavoro produttivo, bonificando terreni malsani, irrigando gli aridi, regolando il corso delle acque, apportando il beneficio delle macchine agrarie, mettendosi alla testa della maggiore e migliore produzione dei vini, procacciando la sicurezza della buona semente per i bachi, procacciando scuole professionali applicate all'industria agricola, promuovendo l'orticoltura e la frutticoltura, giovando al miglioramento dei bestiami, conducendo dei tramways a vapore, che congiungano le diverse zone agricole colle stazioni più importanti delle ferrovie, facendo insomma qualsiasi cosa a vantaggio di questo principalissimo ramo dell'economia nazionale, gli elettori sapranno quali sono gli uomini più atti a rappresentare i loro interessi.

Finora si ha studiato di accrescere il numero degli *elettori*; ma noi crediamo, che bisogna pensare ad accrescere anche il numero degli *eleggibili*. Non è bisogno di dimostrare a nessuno, che sebbene nei 508 ci sieno molte brave persone, vi sono anche molti scarti, e che certuni, per quanto chiasso facciano, sono da computarsi tra i *non valori*. Occorre adunque di far uscire dalle viscere del paese medesimo l'impulso alla formazione ed alla scelta di veri rappresentanti degl'interessi della classe più numerosa e più importante, che si confondono alla fine con quelli del Paese intero.

Speriamo, che anche in Friuli l'*Associazione elettorale agricola* trovi dei fautori.

P. V.

ITALIA

Roma. Il *Diritto* annunzia che sono chiamati in servizio i soldati delle classi 1851 e 1852 del corpo di fanteria della milizia mobile, e gli artiglieri di prima categoria 1852 per un breve corso d'istruzione di 28 giorni. Con ciò s'inaugura un sistema di esercitazioni, che si renderà normale per dar vita all'esercito di seconda linea, nel modo stesso che praticasi in Francia, in Germania e in Austria. Questa misura del ministro Ferrero non ha dunque nulla di allarmante, ma è solo un principio delle cure generalmente reclamate per l'esercito, e che le finanze nazionali oramai permettono di attuare.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 30: Una rissa violenta scoppiò ieri sera fra operai italiani e francesi in una osteria al boulevard della Villette. Il cristallame e i mobili volarono in frantumi. Vi furono alcuni feriti. La forza intervenne e arrestò parecchi dei contendenti.

E da Marsiglia:

L'autorità, temendo che potessero nascere nuovi disordini, proibì il *meeting* che si voleva tenere per discutere sulla quistione di Tunisi e sulla necessità di riaffermare l'amicizia tra la Francia e l'Italia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Elezioni. Domani (3) hanno luogo le elezioni dei consiglieri provinciali pel nostro Distretto, nei Comuni di Pasian di Prato e Tavagnacco. Raccomandiamo a quegli elettori di votare per la lista liberale, cioè per i signori: avv. comm. Paolo Billia, nobile Nicolò Mantica, co. cav. L. S. della Torre.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 51) contiene:

(Cont. e fine).

641 a 662. *Avvisi per vendita coatta d'immobili.* L'Esattore di Gemona fa noto che nel 16 agosto p. v. nella R. Pretura di Gemona si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Gemona, Ospedaletto, Montenars, Flaibano, Artegna e Buja, appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

663. *Avviso.* Il Sindaco di Codroipo avvisa che presso quel Municipio resteranno per 15 giorni depositati il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dei proprietari dei terreni interessati colla costruzione del canaletto del Ledra destinato a portar l'acqua per usi domestici nell'abitato di Zompicchia.

664. *Avviso.* Il Sindaco di Pasian di Prato avvisa che presso quel Municipio resteranno per 15 giorni depositati il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dei proprietari dei terreni occupati colla costruzione del canaletto del Ledra destinato a portar l'acqua per gli usi domestici nell'abitato di Pasian di Prato.

665 a 667. *Avvisi d'asta.* L'Esattore di Palmanova fa noto che il 18 luglio corr. nella R. Pretura di Palmanova si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Fauglis, Gonars, Castions di Strada e Biccinico, appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

668. *Estratto di bando.* L'avv. Ellero, quale procuratore della R. Amministrazione Demaniale di Udine, rende noto che nel 22 luglio corr. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, sul dato di l. 480.05. in odio al signor Bruzzolo Felice di Bagnara l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Cordovado.

669. *Estratto di bando.* L'avv. Ellero, quale Procuratore del R. Demanio Nazionale, rende noto che nel 6 settembre p. v. avanti il Tribunale di Pordenone, seguirà sul dato di l. 1277.78, in odio al sig. Bertuzzi Pietro di Udine, l'incanto di stabili ubicati in Comune cens. di Sequals.

Consiglio Scolastico. Alla seduta del 30 p. p. giugno erano presenti i signori:

Brussi comm. avv. Gaetano, prefetto presidente;

Fiaschi cav. avv. Celso, provveditore vicepresidente;

Poletti cav. prof. Francesco, Puppi co. Luigi, Chiap dott. Giuseppe, Della Porta nob. Adolfo, Mazzi prof. Silvio, consiglieri, e Marcialis dott. Luigi, segretario.

Il Consiglio deliberò raccomandare al Ministero, per un sussidio, alcune domande di Comuni per il mantenimento delle loro scuole ed altre di insegnanti per constatata necessità;

Approvò la deliberazione del Comune di Mortegliano circa la istruzione nella frazione di Chiasiellis facendo però al Comune alcune proposte;

Approvò l'istituzione di una scuola mista in Basaldella;

Approvò alcune nomine, conferme ed un licenziamento di insegnanti;

In seguito a buona condotta tenuta, deliberò appoggiare al Ministero per la riabilitazione un insegnante, sospeso dal suo ufficio;

Rigettò un licenziamento d'insegnante perchè illegale;

Sui fondi rimasti disponibili per la Scuola normale di Udine deliberò una rimunerazione alla maestra sig. Federicis Maria e al prof. Valentino Ostermann;

Nominò i due professori, uno della scuola tecnica ed uno del ginnasio inferiore, che debbono assistere agli esami degli alunni licenziati dalla 4.ª classe elementare di Udine, provvedendo in pari tempo per gli altri Comuni che posseggono una tale classe;

Prese infine altri provvedimenti riferentisi a scuole ed insegnanti.

Per gli esami di patente allo insegnamento elementare: sanatoria d'età. Per norma di chi può avervi interesse avvertiamo che il Ministero della pubblica istruzione con recente lettera ha lasciato in facoltà al R. Provveditore di potere inscrivere agli esami di patente, tutti quegli aspiranti, cui non faccia difetto più di un anno a raggiungere l'età richiesta dal Regolamento.

Per i sussidii per le scuole serali e festive. Non tutti i sindaci hanno ancor fatto pervenire agli Ispettori scolastici del loro circondario le proposte di sussidio agli insegnanti che fecero scuola serale o festiva nell'anno scolastico che è per scadere.

A scanso di inconvenienti avvertiamo che l'ufficio scolastico attenderà ancora queste proposte a tutto il 15 corr. mese, e che scorsa questo termine sarà rejetta qualunque domanda.

Esposizione annuale al Circolo Artistico Udinese. Ecco, come abbiamo promesso, il regolamento di questa Esposizione che si aprirà il 7 agosto prossimo e durerà 15 giorni.

Art. 1. In relazione allo Statuto sociale, art. 36, l'esposizione annua sarà inaugurata nella prima domenica di agosto, e durerà 15 giorni.

Art. 2. A questa mostra verranno accettate le seguenti opere originali:

Pitture ad olio, all'acquarello, miniature, disegni ed incisioni, scolture in marmo, plastiche, progetti e lavori architettonici, scolture in legno, caselli, mobili artistici, minuterie di orificeria, ceramiche, merletti, lavori di ricamo, stoffe, fotografie.

Art. 3. Saranno ammesse alla mostra le opere degli artisti di Udine e della Provincia, sebbene non sieno soci del Circolo artistico Udinese.

Art. 4. Una Commissione nominata in seno al consiglio avrà l'incarico della accettazione od esclusione delle opere presentate, nonchè del loro collocamento.

Art. 5. Saranno escluse quelle opere che offendessero il decoro od il senso morale.

Art. 6. Le pitture dovranno essere convenientemente incorniciate. — I disegni e gli acquarelli, oltre alla cornice, dovranno essere chiusi da vetri.

Art. 7. Gli espositori dovranno per mezzo di lettera diretta alla Presidenza del Circolo notificare l'invio delle loro opere non più tardi del giorno 10 luglio, e accompagnarle con le indicazioni seguenti: Cognome, nome, titolo, domicilio, soggetto e prezzo di vendita. Dovranno pure indicare le dimensioni precise, compresa la cornice.

Art. 8. Tutte le spese di trasporto sono a carico dell'espositore.

Art. 9. Ogni espositore dimorante fuori di Udine, dovrà nominare un proprio rappresentante nella stessa Città, a cui possa ricorrere la Commissione o la Presidenza in caso di bisogno.

Art. 10. Le casse saranno dirette: *Alla Presidenza del Circolo Artistico Udinese.* La consegna dovrà essere fatta nei locali del Circolo stesso dal giorno 12/luglio al giorno 31 luglio.

Art. 11. In caso di guasti avvenuti durante il trasporto la Presidenza del Circolo non assume nessuna responsabilità.

Art. 12. La Presidenza assume la custodia e la sorveglianza delle opere ad essa affidate.

Non si tiene però responsabile nè ammette alcun reclamo dipendente da qualsiasi evento fortuito pei danni o guasti che potessero avvenire.

Art. 13. Le opere esposte non potranno essere ritirate sotto verun titolo se non dopo la chiusura dell'Esposizione.

Art. 14. All'atto della consegna, l'espositore od il suo rappresentante domiciliato a Udine, ritirerà dalla segretaria una ricevuta la quale non sarà rilasciata se non quando sieno riscontrati in buono stato gli oggetti da esporsi.

Art. 15. Nel caso che gli artisti non soci del Circolo vendessero i loro oggetti alla Esposizione dovranno in base all'art. 42 dello Statuto contribuire alla cassa sociale il 10 0|0 sul ricavo dell'oggetto venduto.

Art. 16. L'orario di apertura e chiusura dell'Esposizione è fissato dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. di ciascun giorno.

Art. 17. Avranno diritto al libero ingresso tutti i soci e gli espositori. I non soci pagheranno una tassa da stabilirsi dal Consiglio.

L'idea della nostra dimostrazione, non contro la Francia, ma a favore dei nostri operai maltrattati in Francia, mediante una colletta a pro di quelli che soffrono, è stata bene accolta; e noi ringraziamo quelli che hanno fatto già, come quelli che faranno in appresso. Fu lodatissimo il pensiero della nostra Società operaia di raccogliere le spontanee offerte fra gli operai stessi. Non si tratta di dare molto, ma quel poco, che si può, per *dimostrare* la solidarietà, che ci lega tutti come Italiani e come

persone dedite al lavoro di qualunque si sia sorte.

Se noi non potremo fare quel tanto che si fa in altre parti d'Italia, e se il Piemonte, che conta fra suoi tanti di quei poveri reduci dalle carezze de' Marsigliesi, fu primo a dare l'esempio, a cui concorse anche un principe della Casa reale, noi pure faremo almeno qualcosa.

E questo è quello di più degno che in fatto di *dimostrazioni* si poteva fare nel nostro Friuli, il di cui Popolo ha fama, presso tutti quelli che impararono a conoscerlo, di Popolo serio.

Noi saremo grati adunque a nome di tutto il Paese a coloro, che contribuiranno col loro obolo a quest'atto onorevole e benefico ad un tempo; e possiamo dire, che esso incontrò la lode generale. Eravamo peritosi nel cominciare; ma siamo lieti di non esserci ingannati.

Dall'avv. Dondo riceviamo la seguente:

Preg. sig. Direttore,

Ho veduto da qualche giornale accennato il mio nome fra i candidati per il Consiglio provinciale. Non per effetto di una prosunzione, che mi faccia credere degno di tale ufficio, ma ricordando che in prossime passate elezioni si raccolsero molti voti sul mio nome; come allora, oggi pure non essendo disposto ad assumerne l'onorevole incarico, mi sembra un delicato dovere di prevenire una dannosa dispersione di voti; e quindi prego la di Lei gentilezza di rendere ciò manifesto, rassicurando che tale determinazione non mi fu punto mossa dalla lettura di certe contradditorie ed insolenti frasi in mio riguardo su di un giornale sedicente *religioso*, il quale, nemico dei lumi, e persecutore ingiusto del nostro Collegio-Convitto comunale, ha titolo evidente di tentare lo screditto di chi si vanta d'avere ognora propugnato quest'utile Istituto.

In pari tempo Le partecipo che qui ed in gran parte del Distretto l'opinione favorevole si concentra sul cav. Cucavaz e sul nob. cav. Marzio ing. de Portis.

Avv. P. Dondo.

Banca di Udine

La Banca di Udine paga al proprio Ufficio od al suo esercizio di Cambio valute (Contrada del Monte) il Coupon n. 25 scadibile oggi sulle proprie azioni.

Udine 1 luglio 1881.

Il Presidente, C. Kechler

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 giugno 1881.

ATTIVO

Denaro in cassa	L.	12,809.28
Mutui a enti morali	»	389,460.06
Mutui ipotecari a privati	»	326,000.67
Prestiti in conto corrente	»	89,133.59
id. sopra pegno	»	31,678.38
Cartelle garantite dallo Stato	»	348,068.50
Cartelle del credito fondiario	»	67,574.—
Depositi in conto corrente	»	116,755.28
Cambiali in portafoglio	»	124,180.—
Mobili registri e stampe	»	1,786.54
Debitori diversi	»	26,268.89
Somma l'Attivo	L.	1,533,715.19
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno . . . . . L. 6,225.11		
Interessi passivi da liquidarsi . . . . » 23,354.09		
Simile liquidati . . . » 1,040.14	»	30,619.34
Somma totale	L.	1,564,334.53

PASSIVO

Credito dei deposit. per capitale	L.	1,439,047.61
Simile per interessi	»	23,354.09
Creditori diversi	»	3,071.—
Patrimonio dell'Istituto	»	57,212.21
Somma il passivo	L.	1,522,684.91
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	41,649.62
Somma totale	L.	1,564,334.53

Movimento mensile
dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

Libr. (accesi N. 38 depositi N. 207 per L. 91,118.06
(estinti » 37 rimborsi » 217 » » 87,398.14

Udine, 1 luglio 1881.

Il Consigliere di turno
Giuseppe co. Puppi

Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di Commercio ed Arti di Udine.

Sete entrate nel mese di giugno 1881, alla stagionatura: gregge: colli n. 19, chil. 1570; — trame: colli n. 7, chil. 595. Totale colli n. 26, chil. 2165.

All'assaggio: greggie n. 29, lavorate. —

Il Consiglio della Società operaia si è riunito iersera per discutere il Regolamento sulle pensioni ai soci operai. La discussione si protrasse fino a tarda ora; ma il tema non venne esaurito. Il Consiglio si riunirà di nuovo per proseguire la trattazione.

Nella Sala municipale dell'Ajace domani, alle ore 12 e mezza, ha luogo la solennità di chiusura dell'anno scolastico di questa Scuola Normale femminile, giusta il programma che abbiamo pubblicato ieri.

Sull'esito degli esami nella sezione lavori, in alcune classi superiori delle Scuole comunali femminili, l'egregia signora Teresa di Lenna ci comunica la seguente:

Venni incaricata dalla Spettabile Direzione delle Scuole Comunali femminili di presiedere agli esami in alcune classi superiori nella sezione lavori.

L'impressione ricevuta fu soddisfacente.

Difatti ho verificato in molte allieve una sicura disinvoltura nel lavorare in mia presenza, accoppiata a molta esattezza, da lasciarmi persuasa della loro suscettibilità, e convinta delle distinte premure ed ottimo metodo addottato dalle Signore insegnanti, alle quali trovo debito di giustizia tributare un pubblico elogio.

Faccio voti affinchè, in seguito, le concorrenti alle Scuole normali femminili possano, in chi è preposta a impartire l'istruzione di complemento per una aspirante a maestra, trovare eguale premura e intelligenza, per poter confermare coi fatti ancora una volta, l'antica rinomanza delle Donne Friulane nei lavori d'ago.

In questo modo, corrisponderanno con successo al difficile quanto onorevole incarico d'insegnare, e insegnar bene.

Teresa di Lenna.

Visita ai teatri. In seguito a circolare del ministero dell'interno che ordinava la visita a tutti i teatri onde prevenire possibili incendi, anche la Prefettura di Udine fece eseguire nella Provincia la prescritta ispezione, ed essendo risultato che anche ai teatri di questa città occorrevano alcune riparazioni, venne disposto dall'autorità che detti teatri non sieno aperti a spettacoli pubblici, se non dopo eseguiti i lavori.

O contribuenti di quote minime, che avevate sperato di esser presto esentati dal pagamento di dette quote, *lasciate ogni speranza....* almeno per ora. Dalla discussione che ebbe luogo ier l'altro alla Camera è risultato che il progetto per l'esenzione in parola non è ancora... maturo Raccomandatevi dunque al tempo ed... paglia.

Le Guardie di Pubblica Sicurezza andavano questa mattina stracciando dai muri dei cartellini in cui, a quanto sentiamo, s'invitavano i cittadini a fare domani a sera una dimostrazione in senso anti-francese. In altra parte del Giornale diciamo quale sia, a nostro avviso, la migliore dimostrazione. Che tutti concorrano a dare a quella il più patriottico significato!

Uno spazzacamini che potrebbe essere una donna, ci manda lire 2 colla seguente lettera:

Nel 1848 sorse una voce: abbasso i sigari e i sigari cadevano di bocca dei nostri uomini. Più tardi si udì: abbasso il cerchio, e i cerchi caddero, e le nostre donne, da globi che rassomigliavano, si trasformarono in penne di lapis.

Ma oggi, per l'inconsulta ira di alcuni male educati della Nazione sorella, che cosa potrà fare il popolo italiano? Riconoscere la sciocchezza di fratelli che si lasciano sobbillare per quattro soldi, e per non perdere il frutto della lezione gridiamo: e viva noi! e mandiamo lire 2 ai nostri figli e fratelli industriali perchè possano ritornare in patria. E invitiamo i francesi a recarsi a Milano, e.... accò si divertano.

Uno spazzacamini.

Al Circolo Artistico Udinese è stata oggi aperta l'Esposizione permanente di belle arti.

Banchetto. Per inaugurare lietamente la nuova Sede della Società Alpina Friulana (Via dei Teatri n. 21 1° piano) alcuni Soci Alpinisti si riunirono ieri sera nella Birraria « al Friuli » a geniale banchetto.

Il convegno fu allegro e brioso.

Circa a metà del banchetto fu presentato alla presidenza un gentilissimo scritto firmato « la moglie di uno tra voi », nel quale, questa ignota amabilissima signora, con frasi spiritose, faceva caldi voti per il progredire della nobile istituzione del alpinismo.

La cena, fornita dal simpatico sig. Ceria, non lasciò nulla a desiderare.

Società di Mutuo Soccorso in Valvasone. Rimasta incompleta pel cattivo tempo la serie dei divertimenti contenuti nel programma, la si ripiglierà domenica 3 luglio.

Alle ore 3 pom. quindi si aprirà il Ballo sulla gran piattaforma, e successivamente avranno luogo: La Cuccagna, I Giuochi ginnici, Il Volo degli areostati, La Illuminazione ed i Fuochi d'artificio.

Valvasone 29 giugno 1881.

La Commissione.

Dimostrazione a favore degli operai italiani cacciati o danneggiati a Marsiglia. Offerte raccolte presso il *Giornale di Udine.*

Importo lista precedente l. 89.—

N. N. lire 2.

Totale l. 91.—

Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti dalla Banda del 47° Reggimento domani, 3, alle ore 7 1/2, pom. sotto la Loggia.

1.	Marcia	
2.	Sinfonia « Semiramide »	Rossini
3.	Centone « Roberto Il Diavolo »	Carini
4.	Polka « Vita Campestre »	Moja
5.	Cavatina « Giovanna D'Arco »	Verdi
6.	Valtz « Boccaccio »	Suppè

Edizione Cosmi delle Poesie di Zorutti. E' uscito il Fascicolo XII di questa edizione, e ad esso vanno unite quattro illustrazioni sul *Tratament di Apolo.*

Annuncio librario. È uscita la dispensa 59ª delle Poesie di Zorutti, edizione Bardusco.

Elargizione. La Presidenza del Comitato per le feste giubilari dell'Arcivescovo, elargì 300 lire alle scuole elementari gratuite tenute dal partito clericale a S. Spirito.

Su domanda del Comune di Pasian Schiavonesco, l'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia ha autorizzata l'ammissione di quella Stazione al servizio delle merci a grande velocità.

Morte accidentale. Il 28 p. p. giugno in S. Daniele certa M. S. urtata violentemente da un carro, cadde dall'altezza di 2 metri, riportando una ferita alla tempia destra che fu causa dell'immediata sua morte.

Arresto. Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo O. A. per disordini.

Funerali. Ier sera, nella Parrocchia di San Giacomo, ebbero luogo i funerali del compianto *Antonio Lupieri.* Vari amici del defunto, gran parte dei membri della Società Operaia e molti altri cittadini seguirono il funebre corteo, e lo accompagnarono sino al Cimitero. Quivi il presidente della Società Operaia, sig. Leonardo Rizzani, disse poche, ma commoventi parole, ricordando le esimie virtù dell'estinto. La bara era sormontata da una grande corona di fiori con l'iscrizione: *Ad Antonio Lupieri gli amici, 1 luglio 1881;* ai quattro lati erano collocate altre corone con nastri, su cui si leggeva: *Sincero Patriota — Amico Leale — Integerrimo Cittadino — Laborioso Commerciante.*

Possa il generale compianto tributato all'estinto essere di conforto agli addolorati suoi parenti ed innumerevoli amici.

Dal Friuli orientale si ha notizia di 4 disgrazie: un avvelenamento, un incendio, l'annegamento d'una bambina e una insolazione. Ecco i fatti:

La famiglia di Giacomo Fornasser di Strassoldo composta di 14 persone mangiava l'altro giorno del pesce cotto in una pentola di rame non stagnata. Tutti quelli che ne mangiarono furono avvelenati per l'azione del verde rame. Due ne morirono; gli altri furono tratti fuori di pericolo dal medico dott. Trani di Aiello.

Una folgore colpì la notte del 26 giugno il fienile di Valentino Colusso di Molino di Ponte presso Strassoldo, incendiando molte centinaia di fieno, incenerendo il fienile, uccidendo una vacca, un cavallo e quattro pecore e recando altri danni.

A Campolongo, il 25 giugno, una contadina volendo attingere dell'acqua al pozzo, collocava imprudentemente la propria bambina sull'orlo della cisterna. La poverina, curvatasi alquanto, precipitò in fondo e restò affogata.

Finalmente, Gio. Fonzar, d'anni 60, mentre nella giornata del 24 giugno stava lavorando, in un campo nei pressi di Aiello, sotto la torrida sferza dei raggi solari, cadeva esanime al suolo, colpito da insolazione.

Domani 3 luglio grande apertura della Locanda in Codroipo all'insegna del Leon d'oro, diretta dal nuovo proprietario sig. Giovanni Toso e compagno.

Fornito di eccellenti vini nostrani e nazionali nonchè di squisite cibarie, il locale offre tutte le comodità anche per i signori forestieri, avendo ampio pian terreno con vasto cortile e stallo; sale al primo piano, con varie stanze da letto.

Il nuovo conduttore s'impegna inoltre di tener sempre l'eccellente Birra della fabbrica Schreiner, nonchè gazzose e bibite al ghiaccio, promettendo prezzi modici e servizio inappuntabile.

Bagni di Grado. Le persone traquille che prediligono quelle salutari spiagge, troveranno quest'anno in Aquileja un Vaporino che accorcierà loro la noja della lunga traversata per la laguna. Le partenzeda Aquileja hanno luogo regolarmente alle 6 ant. ed alle 4 pom. d'ogni giorno. Famiglie o società d'amici possono poi ottenere ai prezzi moderati corse speciali.

Per chi vuol andare a Parigi. L'annunciato treno di piacere da Parigi a Milano non verrà effettuato che verso la fine del mese di agosto o nella prima quindicina di settembre.

Era innocente! Abbiamo a suo tempo riferito come le autorità austriache consegnassero, al confine, ai nostri Carabinieri certo Luigi Bastoni arrestato a Trieste sotto l'imputazione di complicità in una grassazione avvenuta a Bologna. Ora il Bastoni fu completamente assolto dalle Assise di Bologna, ed è ritornato a Trieste, dove conta riprendere la sua professione di cameriere.

Sagra di Cussignacco. Domani e lunedì sera gran feste da ballo nell'albergo dei signori Disnan a Cussignacco. L'orchestra sarà diretta dal Maestro Casioli. L'accorrenza a quella sagra tradizionale sarà certo grande anche quest'anno, se il tempo continuerà, come pare che voglia fare, a mantenersi bello.

La cometa, visto il successo ottenuto, continua a dare le sue rappresentazioni serali sul teatro del firmamento. Lo spettacolo in generale non varia, se non per opera di qualche stella un po' troppo curiosa che vuole ingerirsi nei fatti della nuova vicina. Così l'altra sera gli astronomi, dopo determinata la posizione della cometa al cerchio meridiano, osservarono il passaggio di una stella piuttosto brillante attraverso alla chioma della cometa; essa passò vicino molto al nuovo penacchino lucente che si osserva in questa, e la luce della stella rimase inalterata.

Al Caffè alla Nuova Stazione questa sera concerto musicale dalle ore 8 alle 11, senza alterazione nei prezzi delle bibite.

Antonio Lupieri fu crudelmente strappato all'amore dei suoi, degli amici, da breve, acuto morbo.

Egli si meritò il compianto di quanti lo conobbero. Cresciuto nel lavoro, seguendo la rettitudine della sua intelligenza, trasse dal lavoro l'inalterabile onestà, la volontà ferma del suo carattere. Quale profonda, vera virtù chiudeva quell'anima sotto forme sì modeste! Sacrificarsi per gli altri, in tutto quello che poteva, fu tutta la sua felicità. E ciò veniva ad essere in lui come naturale: l'abitudine di far del bene gli aveva data quella pace, quella serenità ch'Egli diffondeva su gli altri. La sua indole così mite, buona, compiacente, da quanto nobile coraggio doveva essere infiammata! Egli colla sua modesta natura di cittadino laborioso, integerrimo, giovò al suo paese; sì, imperocchè sia con questi mezzi, più che con altro, che si fa forte la Patria ed avanza l'Umanità.

Addio, cara anima!

Chi lascia la tua salma, piangendo, pensando a te, viene, nella fede, trasportato dalla speranza di rivederti altrove.

E G.

Morì **Antonio Lupieri,** e la notizia sparsasi per la città destò l'universale compianto.

Egli era amato da tutti; accostandolo, ci si sentiva tratti a lui da una simpatia e da una fiducia irresistibile. Chè del resto non era a temersi egli si desse pompa dei meriti suoi.

Provvido pei parenti, era il tutore, lo zio, il padre di tanti nipoti; dovunque incontrava la sventura, si faceva tenero a soccorrerla. Dalla parola, ch'espressa così bonariamente, era quella trovata per cagionare il maggior piacere od il minor dolore che poteva, alla negligenza, alla dimenticanza, di cui cercava coprire la memoria de' suoi benefici, nel giovare, come nel compatire, giungeva sì naturalmente all'abnegazione che gli pareva famigliare.

Ma giammai la frase saprebbe svelare la virtù intima di quell'uomo tanto semplice e tanto modesto.

E non trovò altrove che nella sua stessa virtù i mezzi per fare il bene, e per così, infine, procurarsi una consolazione segreta, tutta sua, l'unico godimento, che non si credesse in dovere di far partecipare agli altri.

Col lavoro, colla rettitudine del consiglio, con la costante economia, egli si aveva fatta una posizione.

A quarantacinque anni era sul raccogliere, sul godere il frutto de' suoi sudori, e la morte gli strappò l'avvenire, a cui pareva avere diritto; lo rapì ai parenti, di cui era il sostegno, l'orgoglio, agli amici, alla società; ed oggi chi più lo conobbe, più piange.

G. G

FATTI VARII

Che coda! Il foglio dell'*eresia temporalista* il *Veneto Cattolico* ci vede in coda alla cometa nientemeno che la restaurazione in essa coda di tutte le stelle principesche cadute ventidue anni fa in Italia! Ed è il *Figaro* francese che gli fa vedere questo spettacolo. Ma non capite, birboni che siete, che se ci fosse pericolo alcuno che ciò potesse accadere, voi ne sareste stritolati molto tempo prima?

Fiaba probabile. Telegrafano da Parigi 30 al *Pungolo*: L'*Intransigeant* ha telegrammi da Mosca i quali annunciano che i Kremlin è in preda alle fiamme.

Furti sulle ferrovie. L'Amministrazione delle ferrovie dell'A. I., applicherà fra breve le disposizioni concertate nella Conferenza di Firenze tra il Governo e i delegati delle Ferrovie, per prevenire i furti nei bagagli e nelle merci in viaggio.

CORRIERE DEL MATTINO

Il ministero francese è uscito vittorioso dalla interpellenza del deputato Jaques sull'insurrezione nella provincia di Orano. La Camera con 282 voti favorevoli e 194 contrari ha accolto un ordine del giorno esprimente fiducia nel ministero. Ciò però non significa che la situazione in Algeria non sia pei francesi estremamente allarmante. Vedremo se il ministero si mostrerà degno, uscendone con onore e col minor danno, della fiducia accordatagli.

Nuovi disordini a Praga. Anche la sera del 30 giugno varie turbe di czechi ruppero le finestre del Teatro tedesco, tentarono di assaltare il Casino tedesco e il Club degli studenti *Austria.* L'Università venne chiusa e furono fatti numerosi arresti. La folla dovette essere respinta dalle guardie colle sciabole sguainate; due guardie rimasero ferite dai sassi. L'agitazione a Praga è estrema. I giornali di Vienna biasimano energicamente tali eccessi; ma vedono nei medesimi il frutto della politica del ministero Taaffe, il cui programma conciliativo è un'ironia solenne nei fatti.

Il *Daily News* dice oggi di non credere che l'Inghilterra abbia ad intervenire in favore di Midhat e degli altri che furono testè condannati a Costantinopoli come colpevoli del « suicidio » del sultano Abdul Aziz. Pare ch'essi saranno abbandonati al loro destino. Nè è un indizio anche il fatto che, in seguito alla loro condanna, fu pronunziato il divorzio contro Mahmud e Nuri dalle sorelle del Padiscià.

La sottoscrizione della convenzione turco-greca,

che doveva aver luogo il 30 giugno, venne protratta ad oggi, e ciò «a motivo d'un errore nella copia della medesima». Quando si dice la disdetta! Si vede che quella povera convenzione ha proprio tutte le sfortune immaginabili!

— Le partenze numerosissime di deputati inducono a credere che domenica o lunedì la Camera dovrà interrompere i lavori, e il progetto sullo scrutinio di lista si rinvierà forzosamente a novembre.

— Alla Camera ieri, al momento di procedere alla votazione a scrutinio segreto della legge per la posizione sussidiaria degli ufficiali dell'esercito, risultarono presenti 192 deputati. Credesi che anche oggi mancherà il numero legale.

— L'*Opinione* dichiara, rispondendo al *Diritto*, assurdo che Minghetti volesse creare imbarazzi a Sella colla sua interpellanza sull'indirizzo della politica estera del Governo.

— Dicesi che l'on. Magliani presenterà nel prossimo novembre un progetto di legge per la perequazione fondiaria.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Praga 30. Il Senato universitario decise di sospendere i corsi, di chiedere al ministro dell'istruzione la chiusura immediata del semestre e di fare un'inchiesta rigorosa disciplinare sugli ultimi eccessi degli studenti.

Parigi 30. La conferenza monetaria si è aggiornata dopo una breve seduta al 2 luglio, mancando parecchi delegati.

Londra 30. (Camera dei Comuni). Mac Coan domanderà domani se nell'interesse suo l'Inghilterra voglia usare la sua influenza per impedire l'esecuzione di Midhat pascià e degli altri accusati di fronte ai rapporti di medici eminenti circa la morte di Abdul-Aziz. Wolff domanderà lunedì a Gladstone se, vista la gravità delle questioni di diritto pubblico e del diritto delle genti sollevate in Tunisia, l'Inghilterra voglia prendere l'iniziativa di una conferenza internazionale, sottoponendo queste questioni al concerto europeo. Dilke, rispondendo a Wolff, dichiara non essere concluso alcun accordo relativamente al trasferimento di sudditi e degli interessi Tunisini in Inghilterra alla giurisdizione francese. Questo trasferimento nei territori appartenenti alla Turchia deve essere deciso fra la Porta e la Francia, ma la Porta non ha riconosciuto finora tale giurisdizione.

Parigi 30. (Seduta della Camera dei deputati). Jacques e Guasta deputati dell'Algeria attaccano il governatore generale dell'Algeria e l'autorità militare. Jourault, ex segretario generale dell'Algeria, li appoggia. Dichiara ch'egli voleva una dimostrazione militare nel 1880 per prevenire una rivoluzione. Ma il governatore impedì tale dimostrazione, in seguito a che egli presentò le sue dimissioni. — Farre, ministro della guerra, espone le difficoltà delle operazioni in Algeria, causa le condizioni del terreno e del clima. Loda il coraggio e la costanza delle truppe. Se degli errori furono commessi, saranno riparati o repressi. — Ferry presidente del consiglio difende il governatore generale dell'Algeria che non è responsabile degli errori militari. Soggiunge che il governatore segnalò costantemente all'autorità miltare il pericolo esistente nel sud della provincia d'Orano. Ferry spera che la Camera vorrà lasciare la cura al governo di condurre a buon fine le cose nel sud dell'Algeria. — Brisson confuta Ferry sulla questione della responsabilità e dice che nè il governatore generale, nè il governo, nè l'autorità militare si laveranno le mani delle accuse di cui furono e sono oggetto. — Floquet propone alla Camera una risoluzione secondo la quale desiderando di mantenere il governo civile, di terminare la crisi attuale e di stabilire e fissare la responsabilità, la Camera decide di nominare una commissione di inchiesta sui fatti avvenuti nell'Algeria. Tale risoluzione è respinta con 330 voti contro 155. — Ferry dichiara di accettare l'ordine del giorno esprimente fiducia nel ministero proposto da Meline. La Camera decide con 266 voti contro 247 d'accordare la priorità all'ordine del giorno Jacques così concepito: La Camera fa assegnamento che d'ora in poi saranno presi tutti i provvedimenti necessari per assicurare la sicurezza nell'Algeria. — Ferry dichiara che non accetta l'ordine del giorno di biasimo di Jacques. La Camera respinge con 236 voti contro 220 l'ordine del giorno Jacques. L'ordine del giorno di fiducia di Meline è approvato con 282 voti contro 194.

Napoli 1. Sua Maestà Re Umberto è arrivato alle 12 50; fu ricevuto alla stazione da tutte le autorità. E' ripartito immediatamente per Capodimonte.

Kalkaua re dell'Haway è arrivato e prese alloggio all'*Hotel Royal*.

Londra 1. Fuvvi ieri a Mitchelstown, in Irlanda, un conflitto fra la popolazione e la truppa, causa le evizioni.

Il *Daily News* non crede che l'Inghilterra intervenga a favore di Midhat e degli altri condannati.

Costantinopoli 1. In seguito alla loro condanna fu pronunziato il divorzio contro Mahmud e Nuri dalle sorelle del Sultano.

Budapest 30. Conosconsi finora i risultati di 382 elezioni. Di queste, 218 sono favorevoli ai liberali. Tisza fu eletto tre volte.

Mosca 30. Le vedute sulle raccolte sono migliori di quanto siano risultate negli ultimi anni. Fra due settimane incomincierà al sud il taglio della segala. La raccolta del fieno è eccellente.

ULTIME NOTIZIE

Roma 1. (Senato del Regno). Rinnovansi le votazioni annullate ieri.

Approvansi i seguenti progetti: *a* Leva militare dei nati 1861; *b* Contratto di permute tra il comune di Savona e il Demanio; *c* Convalidazione dei decreti di prelevamento dal fondo delle spese impreviste nel 1880.

Previa breve discussione, alla quale prendono parte De Cesare, Serra, Maiorana, Amari e Zanardelli, approvansi i seguenti altri progetti: *a* Aggregazione del comune di Scerni al mandamento di Casalbordino; *b* Stabilimento definitivo di un ufficio di Pretura nel comune di Asso, provincia di Como: *c* Aggregazione dei Comuni di Calatabiano e di Fiumefreddo al mandamento di Giarre.

Acton presenta il progetto per ammobigliamento dell'Accademia navale di Livorno (urgenza).

Annullansi tutte le votazioni per mancanza di numero; rinnoveransi domani.

Roma 1. (Camera dei Deputati.) Sed. pom. (1)

Convalidasi la elezione di Lovito a deputato di Brienza.

Nicotera osserva che il collegio di Torre Annunziata per una ragione o per l'altra pare destinato a non aver il suo rappresentante alla Camera. Prega il presidente di invitare la giunta per le elezioni, da cui ciò dipende, a compiere il suo dovere.

Morini, vicepresidente della Giunta, dà spiegazioni sul ritardo che avvenne principalmente a causa della crisi, e soggiunge che il Comitato per l'inchiesta partirà la sera del 5 corrente.

Partecipasi una lettera del ministro dei lavori pubblici, che annunzia la nomina di Del Giudice a segretario generale, e perciò dichiarasi vacante il collegio di Paola.

Annunziasi interrogazioni di Saladini e Berti sul disastro avvenuto nelle campagne dell'Agro Cesenate e sui provvedimenti da adottarsi a sollievo di quella popolazione.

Depretis dirà domani, se e quando risponderà.

Riprendesi la discussione della legge per la posizione di servizio sussidiario per gli ufficiali dell'esercito.

La Commissione per mezzo del relatore presenta gli articoli variati per assecondare parecchi degli emendamenti presentati.

Corvetto dichiara di ritirare il suo, proposto all'art. 1.

Ferrero dà le spiegazioni richieste da Omodei sul 3.

Avendo la Commissione proposto la soppressione dell'art. 6 sul limite dell'età, vengono ritirati gli emendamenti da Ungaro, Lugli, Pasquali, Corvetto.

Il 7., divenuto 6., è così formulato dalla Commissione: Possono essere collocati a servizio ausiliario di autorità gli ufficiali che conservino attitudine ai servizi indicati all'art. 5., ed abbiano raggiunto l'età pel tenente generale di anni 60, pel maggior generale di anni 55, pel colonnello di 52, pel tenente colonnello di 52, pel maggiore di 52, pel capitano di 44, pel subalterno di 42.

Per i carabinieri, contabili, e veterinari: capitano anni 50, subalterni anni 48.

Possono parimenti essere collocati nella posizione ausiliaria dietro loro domanda quegli ufficiali che abbiano le condizioni per chiedere il collocamento a riposo e quelli che non sieno stati compresi due volte nelle liste di avanzamento.

Non insistendo Compans sopra i suoi emendamenti, l'articolo 6 è approvato.

L'articolo 7: Agli ufficiali in in servizio ausiliario spetta la pensione di ritiro, ovvero tanti trentesimi per generali, ufficiali superiori e capitani, o tanti venticinqdesimi per subalterni del *minimum* della pensione stessa, quanti sono gli anni di servizio usiliario.

A questo assegnamento sono aggiunte le quote corrispondenti alle campagne fatte anche quando si tratti di ufficiali, che non contino gli anni di servizio per essere collocati a riposo.

La pensione di servizio sussidiaria non oltrepassa mai quella di ritiro, del medesimo grado. Spetta la indennità annua di lire 1000 ai tenenti generali, 700 ai maggiori generali, 600 agli ufficiali superiori, 500 ai capitani, 400 ai subalterni.

Quando sono chiamati a prestare servizio la indennità è aumentata tanto che, compresa la pensione, ricevono un assegno complessivo pari allo stipendio senza sessenni dello stesso grado ed arma dell'esercito permanente. In tal caso spettano loro anche le indennità eventuali.

Ungaro propone si dica non *senza*, ma con *sessenni*. È approvato l'articolo con questo emendamento, e respinti, gli altri presentati e svolti da Compans, e vengono poi approvati e modificati secondo la proposta della Commissione tutti gli articoli seguenti.

Dopo raccomandazioni di Corvetto per gli uffiziali che, contando non meno di 20 anni di servizio, fossero riformati, la Commissione essendosi associata a Corvetto, il ministro accetta la raccomandazione.

Approvasi infine l'articolo ultimo del disegno di legge, in cui prescrivesi che la restituzione stabilita per pensioni alle vedove ed assegno ai figli degli ufficiali morti in servizio sussidiario, non sarà applicabile ai matrimoni contratti entro i due anni precedenti la promulgazione della presente legge.

È ritirato inoltre, stante dichiarazioni del ministro, da Ungaro un ordine del giorno che raccomandava di modificare la legge di avvanzamento.

Approvasi l'ordine del giorno della Commissione, che invita il ministero a rivedere i regolamenti per l'applicazione della legge sullo stato degli ufficiali in quanto riguardano i collocamenti in riforma, coordinandoli alle nuove esigenze di servizio militare in pace e in guerra.

Il ministro della guerra dichiara, che tutta di mezzo la proposta pel limite d'età obbligatorio, non ha ragione di essere la legge che propose per modificare gli articoli 8 e 1 della legge di ordinamento dell'esercito, la quale pertanto riservasi di ritirare. Quindi procedesi allo scrutinio segreto sopra la legge ora discussa e sopra quella riguardante i provvedimenti contro la fillossera.

Dallo scrutinio risultando la Camera non trovarsi in numero, sciogliesi la seduta.

Tunisi 1. Assicurasi che il corpo francese stazionato a Manuba, attraversando Tunisi, si imbarcherà alla Goletta sopra la corazzata *Reine blanche* che lo trasporterà a Sfax. Aiuterà eventualmente le truppe tunisine a ristabilire l'ordine. Il console francese di Sfax ebbe l'avambraccio fratturato da colpi di bastone; tutti gli europei di Sfax si sono rifugiati sopra i vascelli francesi.

Atene 30. I commissari europei sono giunti in Prevesa; è cominciato lo sgombero. Martedì comincierà l'occupazione di Arta.

Roma 1. Del Giudice prese oggi possesso del segretariato generale dei lavori pubblici.

Napoli 1. Il Re d'Hawai recossi alle due pom. a visitare le Loro Maestà a Capodimonte.

Roma 1. Oggi la Camera discuterà il bilancio della marina, risolvendo la questione delle navi. Si deplora vivamente che i ministri abbiano deciso di sostenere Acton.

Coblenz 1. L'imperatrice di Germania trovasi meglio.

Vienna 1. L'*Abendpost* dichiara che le istruzioni alle autorità competenti a Praga sono di reprimere con energia ogni tumulto. Lo stesso giornale è convinto che l'intervento dei principali rappresentanti delle due nazionalità calmerà gli elementi dei disordini e dispenserà il governo dal ricorrere a misure più severe. Ieri si fecero più di 30 arresti a Praga.

Berlino 1. Bismark è partito per Kissingen colla consorte e coi figli.

Bucarest 1. Il Senato rimise al prossimo autunno il progetto d'acquisto della linea Cernawoda-Kustengiè. In seguito a questo aggiornamento, i lavori di costruzione della linea Bucarest-Cernavoda incominceranno appena nell'anno venturo. Fu indi chiusa la sessione.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Marsiglia 1. Ieri, una frotta di 100 operai francesi cercò di impedire il lavoro degl'Italiani nei doks. La polizia fece due arresti. — Il vapore *Algesiras* giunto qui ebbe ordine di dirigersi ad Orano. Le cose di Orano e di Tunisi s'imbrogliano sempre più.

Madrid 1. *El Imparcial* raccolse già 8000 franchi a pro degli Spagnuoli dovuti scappare dalla Provincia di Orano. Fu mandato ad Orano un piroscafo dello Stato per raccoglierví altri fuggitivi.

Londra 1. Corre una diceria, che si voglia offrire all'Italia il protettorato su di una parte di Tripoli.

Roma 1. La festa ufficiale slava comincia il 3 corrente con una messa greco-slava, un'omelia rutena ed i vespri boemi. Il 4 messa latina ed omelia croata. Si cerca di unire tutti i Popoli slavi e di togliere gli scismi tra essi, aintando la soluzione della quistione orientale nel senso papale.

(1) Nella seduta antimeridiana della Camera, Magliani presentò il progetto di legge per modificazioni alla legge 20 aprile 1871 sulla riscossione delle imposte dirette. Si riprese poi la discussione dei provvedimenti contro la fillossera che furono approvati. Indi si cominciò a discutere i capitoli varianti del bilancio dell'entrata. Magliani dichiarò che presenterà alla ripresa dei lavori parlamentari la legge sul riordinamento delle Finanze dei Comuni, e fece noto che l'amministrazione studia la graduale diminuzione della tassa sul sale, ma non prende alcun impegno. Si approvarono tutti i capitoli e il totale generale in lire 512,364,391.21. Si discussero gli articoli variati del bilancio definitivo del tesoro. Si approvarono questi e il totale generale in lire 773,415,486.54.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 1 luglio

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in Chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adequato	Prezzo ad. gen. a tutt'oggi
Giapp. annuali e parificate	5463 60	601 10	2 90	3 35	3 2!	3 30
Nostrane gialle e parificate	13, 50	— —	—	—	—	3 66

Notizie di Borsa.

VENEZIA 1 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1881, da 90.46 a 90.58; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 92 63 a 92.75.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 121 50 a 122.— Francia, 3 1[2 da 99.80 a 100.10; Londra; 3, da 25.08 a 25.15; Svizzera, 4 1[2 da 99.70 a 100.—; Vienna e Trieste, 4, da 215.50 a 216 —.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20 06 a 20.08; Bancanote austriache da 216 25 a 216 50; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.16 25 a 2.16 50.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.